

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
OSSERVATORIO DI ASTROFISICA E SCIENZA DELLO SPAZIO DI BOLOGNA

Anno 2019

Determinazione n. 256

OGGETTO: Determinazione a contrarre ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, per l'affidamento diretto dell' *"Intervento di campionamento dell'aria all'interno della cupola del Telescopio Cassini, per la verifica dell'assenza di fibre di amianto aerodisperse"* presso la *"Stazione Astronomica di Loiano"*, dell'*"Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna"*.
[CIG ZC52ABA4D8]

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l'*"Istituto Nazionale di Astrofisica"* come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e strutture operative distribuite sul territorio [...], nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici"*;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;

VISTA la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"* e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 agosto 2015, numero 187, con la quale sono state conferite “**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**” e, in particolare, l’articolo 13, recante norme in materia di “**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**”;
- VISTO** Il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la “**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**”;
- VISTO** lo “**Statuto**” dell’**“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011 ed, in particolare, l’articolo 17, comma 7, il quale stabilisce che “**le Strutture di ricerca dell’INAF [...] sono centri di responsabilità di secondo livello**” e l’articolo 18, comma 5, lettera b), il quale stabilisce che il Direttore di Struttura “**...coordina le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo del Direttore Generale**”;
- VISTO** il “**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7 del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare l’articolo 17, comma 1, il quale stabilisce che i Direttori di Struttura “**...coordinano le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo emanati dal Direttore Generale**”;
- VISTO** il “**Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300;

**VISTO**

il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente “**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 11 che disciplina gli “**Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione**”, e che dispone tra l’altro che, qualora “...non si ricorra alle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale”;

VISTO

Il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente “**Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica**”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97, ed in particolare l’articolo 7 che ha modificato l’articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l’altro, che:

- “nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni-Quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti...”;
- “le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”;
- “fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo



pari o superiore a 1.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

VISTO

il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente **“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”**, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare l’articolo 1, il quale ribadisce che:

- *“i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;*
- *“ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto”;*
- *“non sono comunque nulli i contratti stipulati tramite altra centrale di committenza a condizioni economiche più favorevoli”;*

VISTO

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;

VISTO

il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune **“Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;**

VISTO

in particolare l’articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “rubrica” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in **“Codice dei Contratti Pubblici”**, in luogo di **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;

VISTO

l’articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, **“Codice dei Contratti Pubblici”**, e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone che:

- *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando*



gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

- *“nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;*

VISTO l’articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, “**Codice dei Contratti Pubblici**”, e successive modificazioni e integrazioni, il quale stabilisce che *“le stazioni appaltanti procedono agli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;*

VISTO l’articolo 37, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, “**Codice dei Contratti Pubblici**”, e successive modificazioni e integrazioni, il quale stabilisce che: *“le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza”;*

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’*“Istituto Nazionale di Astrofisica”* del 21 dicembre 2017, numero 110, con la quale è stata conclusa la procedura per l’accorpamento dell’*“Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna”* e dell’*“Osservatorio Astronomico di Bologna”* con la definitiva costituzione della nuova *“Struttura di Ricerca”* denominata *“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”;*

VISTA la *“Convenzione”* del 10 dicembre 1986, numero di repertorio 6210, tra l’*“Osservatorio Astronomico di Bologna”* e l’*“Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna”*, la quale affida all’*“Osservatorio Astronomico di Bologna”* la gestione ordinaria della *“Stazione Astronomica di Loiano”* di proprietà dell’*“Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna”;*

- ATTESO** che la predetta “**Stazione Astronomica di Loiano**” è ubicata nel comune di Loiano, in provincia di Bologna, ed è costituita da un Telescopio da 60 centimetri, da un Telescopio da 152 centimetri, denominato “*Telescopio Gian Domenico Cassini*”, e da una palazzina ad uso foresteria ed aula didattica;
- CONSIDERATO** che dal 1° gennaio 2018 lo “**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**” è subentrato, per effetto dell'accorpamento, all’“**Osservatorio Astronomico di Bologna**”, nella gestione ordinaria della “**Stazione Astronomica**”, come regolamentata dalla citata “**Convenzione**” del 10 dicembre 1986, numero di repertorio 6210”;
- VISTA** la Determinazione del Direttore Generale dell’“Istituto Nazionale di Astrofisica” del 26 gennaio 2018, numero 18, con la quale le funzioni proprie del “Datore di lavoro” in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, come individuate e specificate dall’articolo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modificazioni e integrazioni, emanato in “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, sono state delegate, con le modalità definite dall’articolo 16 del medesimo Decreto Legislativo, dal “Direttore Generale” ai Direttori pro-tempore delle “Strutture di Ricerca” dell’“Istituto Nazionale di Astrofisica”;
- ATTESO** che periodicamente risulta necessario effettuare il campionamento dell’aria per verificare se sono presenti fibre di amianto aerodisperse all’interno della cupola del Telescopio Cassini presso la “**Stazione Astronomica di Loiano**”, allo scopo di garantire la sicurezza dei lavoratori come risulta dalla richiesta presentata in data 16 ottobre 2019 dalla Dott.ssa Giovanna M. Stirpe, in qualità di Responsabile del servizio di Staff “*Stazione Astronomica di Loiano*” e in qualità di “*Responsabile del rischio amianto*”;
- ATTESO** che, ai sensi dell’articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, e dell’articolo 1 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ad oggi non sono attive Convenzioni stipulate da operatori economici con la “**Concessionaria dei Servizi Informativi Pubblici Società per Azioni (CONSIP)**”, per l’affidamento di un servizio uguale o analogo a quello innanzi specificato;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 30 ottobre 2018, contenente “Indicazioni alle stazioni appaltanti sull’applicabilità dell’art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo

inferiore a 1.000 euro”, il quale precisa che, in relazione alla disposizione recata dall’art. 40, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, è consentito, per gli affidamenti infra 1.000 euro, procedere senza utilizzare mezzi telematici, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, numero 296, l’articolo 1, comma 120, della Legge 30 dicembre 2018, numero 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021" il quale ha modificato l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, numero 296, innalzando a 5.000 euro la soglia di spesa al di sotto della quale è consentito derogare all’obbligo di ricorso al mercato elettronico e prevedendo, pertanto, che: “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

VISTO

che l’esito della ricerca di mercato svolta del “**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**”, mediante l’acquisizione di una pluralità di preventivi di spesa, ha evidenziato la congruità del corrispettivo richiesto per il servizio in argomento dall’impresa **GeaDue SRL**, Codice fiscale/Partita IVA 04257810376, con sede in Via del Greto n.14, Zola Predosa (BO), per l’importo complessivo di **€ 720,00 (euro settecentoventi/00)**, al netto dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), all’aliquota vigente;

VISTO

il “**Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) on line**” numero INPS_17316661, valido fino al 23 gennaio 2020, dal quale risulta che l’impresa **GeaDue SRL**. è regolare nei confronti dell’INPS e dell’INAIL;

VERIFICATO

che a carico dell’impresa **GeaDue SRL**, alla data del 20 novembre 2019, non risultano annotazioni nel “**Casellario delle imprese**”, gestito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- VISTO** il “*Documento di verifica di autocertificazione*” numero PV3829156 del 20 novembre 2019, rilasciato telematicamente dal Registro imprese – Archivio Ufficiale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), il quale attesta che l’operatore economico **GeaDue SRL** è regolarmente iscritto alla CCIAA di Bologna per la categoria di attività oggetto del presente provvedimento;
- ATTESA** per le ragioni evidenziate in premessa, la necessità di provvedere all’acquisizione in argomento per conseguire gli obblighi e le disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione 19 dicembre 2018, numero 108, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell’“*Istituto Nazionale di Astrofisica*” relativo all’Esercizio Finanziario 2019;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa;

DETERMINA

Articolo 1. Per le motivazioni espone in premessa, di procedere all’affidamento diretto del “*Intervento di campionamento dell’aria all’interno della cupola del Telescopio Cassini, per la verifica dell’assenza di fibre di amianto aerodisperse dell’“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”*”, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 2. Di autorizzare l’affidamento del servizio specificato nell’articolo 1 della presente Determinazione **GeaDue SRL**, Codice fiscale/Partita IVA 04257810376, con sede in Via del Greto n.14, Zola Predosa (BO), per l’importo complessivo di **€ 720,00 (euro settecentoventi/00)**, al netto dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), all’aliquota vigente;

Articolo 3. Di nominare **Giovanna STIRPE** “*Direttore dell’esecuzione*” del servizio oggetto della presente Determinazione, ai sensi dell’articolo 101 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 4. Di assegnare alla procedura di affidamento il Codice Identificativo Gara (CIG) **ZC52ABA4D8**.

Articolo 5. Di autorizzare l’impegno della relativa spesa, stimata in **€ 878.40** (euro ottocentosettantotto/40), sul Centro di Responsabilità 1.13. “*OAS Bologna*”, Codice Obiettivo Funzione 1.06.02.01 “*Loiano*”, Capitolo di spesa 1.03.02.13.999.02 “*Altri servizi per*”

prevenzione e sicurezza", del Bilancio Annuale di Previsione dell'**"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario 2019.

Bologna,

20 NOV. 2019

Il Direttore
Dott. Andrea Comastri


